



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

**Incontro con Presidenti di CdS,
Presidenti delle Scuole**

Padova, 23 e 24 gennaio 2018



- Prossime scadenze e comunicazioni**

- Linee guida per la compilazione della Scheda SUA CdS a.a. 2018/19**

- Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico 2018**



Syllabus

La Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica a breve redigerà le linee guida per la compilazione del Syllabus.

Novità 2018/19:

- Sarà reso obbligatorio oltre al campo Contenuti anche il campo Modalità di esame (le linee guida forniranno esempi di compilazione)
- Al fine rendere identificabili alcune caratteristiche o contenuti degli insegnamenti il Syllabus prevederà l'inserimento delle

seguenti informazioni che il docente segnalerà attraverso la selezioni di appositi riquadri:

1. **Didattica innovativa** (strumenti e metodologie di insegnamento)
2. Contenuti degli insegnamenti attinenti ai 17 obiettivi dell'agenda 2030 per lo **sviluppo sostenibile** del pianeta:





Corso di Formazione in preparazione alla visita delle CEV

«Nuovi requisiti e procedure per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio»

Destinatari: Presidenti di Corso di Studio, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Scuole, Membri del Presidio di Ateneo, Commissioni Paritetiche, Membri dei GAV

Quando: date tra loro alternative

15 febbraio 2018 dalle 09:00 - 17:00

16 febbraio 2018 dalle 09:00 - 17:00

02 marzo 2018 dalle 09:00 - 17:00

Iscrizioni: iscrizioni aperte fino al 9 febbraio

Visita delle CEV per l'AccREDITamento periodico

Si svolgerà dal 12 al 16 novembre 2018. I 15 corsi di studio e i 3 Dipartimenti che saranno oggetto di visita si conosceranno nella primavera 2018.



Incentivazione attività Erasmus

In seguito all'analisi degli indicatori utilizzati per il commento alla Scheda di monitoraggio è emerso che mediamente i Corsi di Studio dell'Ateneo hanno un basso indice di internazionalizzazione. La Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica invita i Presidenti di Corso di Studio a stimolare gli studenti a partecipare alle attività Erasmus e a facilitare, secondo le regole già previste, il riconoscimento delle attività svolte all'estero.

Consultazione parti sociali

1) Sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per la didattica a.a. 2018/19 - art. 10 i corsi di studio per i quali l'ultima consultazione con le organizzazioni rappresentative sia avvenuta prima del 2016 dovranno effettuare una nuova consultazione, secondo le indicazioni e le scadenze definite dalla Commissione per il Presidio della Qualità della didattica. E' buona prassi che ogni corso di studio consulti le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni con cadenza almeno biennale.

2) Entro gennaio dovrà essere individuato e inserito nella banca dati IDRA almeno un rappresentante degli stakeholders nel Gruppo di Accreditamento e autovalutazione (GAV).

Rappresentanza studentesca

Nella primavera 2018 si svolgeranno le elezioni per le rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo. È importante valorizzare e rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo e dell'importanza del loro contributo negli organismi in cui sono coinvolti e stimolarli alla partecipazione.

24 CFU

I Corsi di Studio che lo desiderano sono invitati a prevedere nella loro offerta formativa insegnamenti validi per il conseguimento dei 24 CFU (si veda DM 616 16 agosto)



Criteria per l'attivazione annuale CdS

Le proposte di attivazione di corsi di studio con la compilazione del prospetto dell'offerta formativa, sono presentate all'approvazione degli organi di Ateneo entro il mese di febbraio accompagnate da una relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica che tiene in considerazione i seguenti aspetti con riferimento alla situazione di ciascun corso di studio nell'a.a. precedente:

- Strutture e attrezzature didattiche
- Requisiti di docenza
- Numero di studenti
- Coinvolgimento delle parti sociali
- Predisposizione dei documenti per l'Assicurazione della Qualità
- Compilazione del syllabus per gli insegnamenti
- Opinioni degli studenti sulle attività didattiche
- Indicatori di monitoraggio.

Per i *corsi internazionali* sono inoltre considerati:

- Numero di studenti stranieri (in possesso di un titolo di studio pregresso non italiano)

Per i *corsi a distanza*:

- Soddisfazione degli studenti sulle tecnologie e metodologie per l'e-learning



	Aspetti da verificare	Requisito/Criterio	Fonte	Data di riferimento
Tutti i corsi				
1	Strutture e attrezzature didattiche	a. E' pubblicato l'orario di lezione per insegnamento? b. La percentuale di laureandi 2016 che esprime un giudizio di sostanziale adeguatezza ^[1] delle aule è maggiore o uguale al 50%	a. Siti web b. Alma Laurea, Scheda SUA-CdS	a. a.a. 2017/18 b. Indagine 2016
2	Coinvolgimento delle parti sociali	Negli ultimi due anni 2016 e 2017 è stata effettuata la consultazione delle parti interessate (sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore) oppure queste sono state coinvolte in iniziative diverse rispetto alla consultazione (seminari o eventi specifici)?	Scheda SUA-CdS	Anni 2016 e 2017
3	Predisposizione dei documenti per l'AQ	Adeguatezza contenuti e rispetto delle scadenze per la compilazione della Scheda SUA-CdS	Scheda SUA	Scheda SUA 2017
4	Compilazione del syllabus per gli insegnamenti	La percentuale di insegnamenti per cui è pubblicato il Syllabus è maggiore o uguale al 90%	Syllabus	Gennaio 2018
5	Opinione degli studenti sulle attività didattiche	Il valore della soddisfazione media complessiva del cds non si discosta dal valore medio di Ateneo per oltre una deviazione standard	Dati Indagine Opinione Studenti	a.a. 2016/17
6	Indicatori di monitoraggio	Completezza della Scheda di monitoraggio	Scheda di monitoraggio annuale (Scheda SUA-CdS)	2013-2014-2015
Corsi internazionali:				
7	Numero di studenti stranieri	Per i CdS che hanno concluso almeno un ciclo: la percentuale di iscritti al corso con titolo di studio straniero sul totale di iscritti è > 5%	Dati di Ateneo	a.a. 2016/17
Corsi a distanza:				
8	Soddisfazione degli studenti sulle tecnologie e metodologie per l'e-learning	Il punteggio medio dell'opinione degli studenti riferito ai due item seguenti è >=7,5: a. Le risorse didattiche online (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? b. Pensa che le risorse (testuali, audio e video) pubblicate in questo corso siano state utili all'apprendimento della materia?	Indagine Opinione Studenti – Rilevazione Moodle	a.a. 2016/17

Nella Relazione annuale la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica valuta, attraverso la **puntuale e corretta** compilazione delle fonti documentali citate, segnalerà agli Organi di Ateneo eventuali carenze e incompletezze. È importante seguire quanto previsto dalle Linee guida, dai Regolamenti, dalle Delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione e dalle circolari. Si valuterà il rispetto delle scadenze stabilite.

Eventuali integrazioni e/o modifiche degli aspetti e dei relativi requisiti/Criteri saranno tempestivamente comunicati.

^[1] Per “sostanziale adeguatezza” si considerano le risposte “Sempre o quasi sempre adeguate” e “Spesso adeguate” al quesito sulla valutazione delle aule.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Prossime scadenze e comunicazioni

Sito Assicurazione della Qualità dell'Università di Padova

Al seguente link <http://www.unipd.it/assicurazione-qualita> è pubblicato il sito per l'assicurazione della Qualità.

Il sito è in fase di implementazione. Saranno reperibili tutta la documentazione e le informazioni utili alle procedure di assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza missione.

**Linee guida per la
compilazione della Scheda
SUA CdS 2018/19**



La SCHEDA SUA-CDS

Uno degli elementi principali del sistema AVA è rappresentato dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), che si configura come uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studio; la sua adozione costituisce uno dei requisiti di sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione.

La SUA-CdS è utile a:

- far conoscere la domanda di formazione che il corso intende soddisfare;
- illustrare il percorso formativo;
- descrivere i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere;
- chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per suggerire le opportune modifiche.

È importante che la Scheda SUA-CdS sia redatta utilizzando un linguaggio chiaro ed efficace dal punto di vista comunicativo. La scheda SUA è pubblicata su University, portale consultato dai futuri studenti.



La scheda SUA CDS e il REQUISITO R3 – Assicurazione della qualità

Al fine di offrire un panorama quanto più esaustivo del processo AVA si è ritenuto di correlare ciascun quadro della Scheda al rispettivo indicatore ANVUR, con indicazione dello specifico Punto di attenzione che sarà oggetto di valutazione da parte delle CEV in occasione della visita di accreditamento.

Il lavoro di analisi e valutazione condotto dalle CEV durante le visite di accreditamento consisterà nel verificare se i singoli punti di attenzione sono soddisfatti.

In particolare, i quadri delle Schede SUA-CdS sono oggetto di valutazione rispetto al **Requisito R3 – Assicurazione della Qualità nei corsi di studio**.

Il Requisito R3 verifica la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, e le modalità di programmazione e attuazione dell'offerta formativa, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei corsi di studio in armonia con gli obiettivi statuari dell'Ateneo; verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, l'efficacia del monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento.

Il requisito R3 si articola in quattro indicatori che rispondono alle domande:

- **R3.A.** Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti con essi?
- **R3.B.** Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta le competenze acquisite? (SYLLABUS)
- **R3.C.** Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche? (quadro D1, fornito amministrazione centrale-riguarda l'organigramma)
- **R3.D.** Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

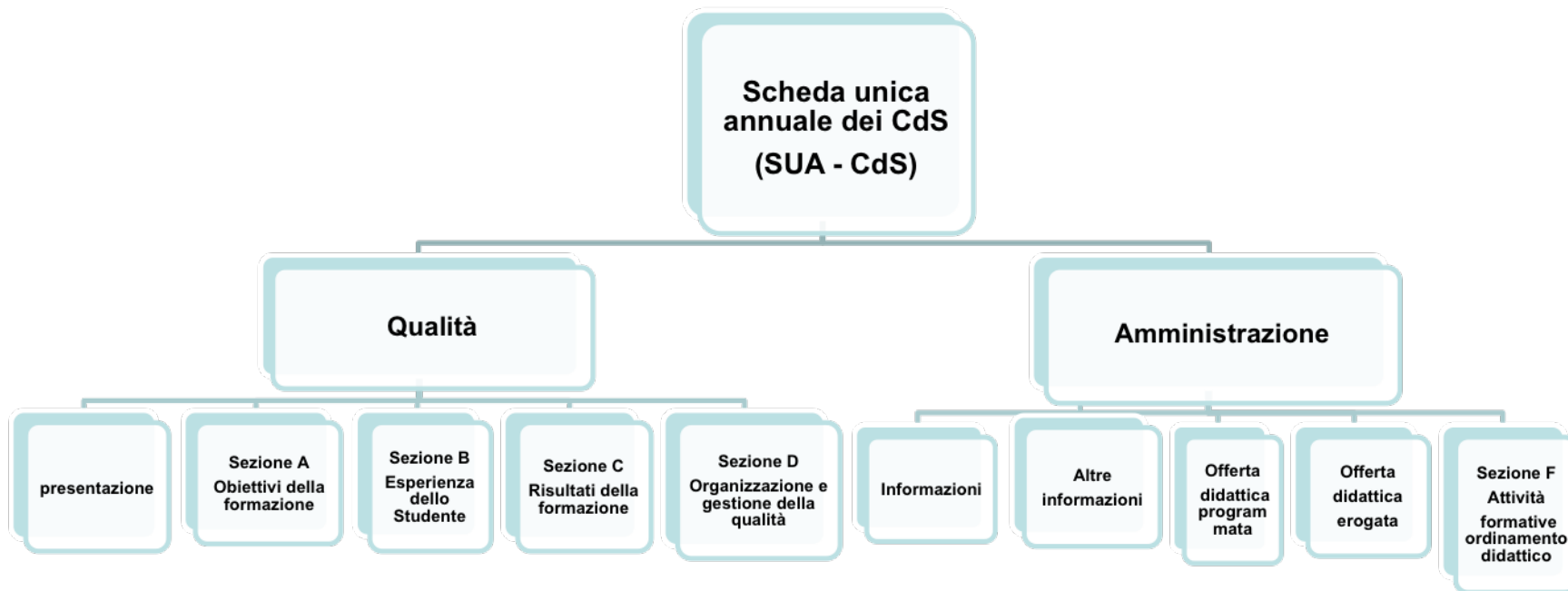


La Struttura della Scheda SUA CDS

Il modello della SUA-CdS, approntato nella banca dati ministeriale, si compone di due parti:

- Qualità
- Amministrazione

a loro volta articolate in sezioni.



Si fa presente che i Quadri in cui compare l'indicazione "RAD" **non sono modificabili** (eventuali cambiamenti comportano modifiche di Ordinamento).



QUALITÀ – SEZIONE: PRESENTAZIONE

Il Corso di Studio in breve

La descrizione “Il Corso di Studio in breve” corrisponde a quanto già pubblicato nel sito WEB di Ateneo nell’anno precedente ed è *precaricata d’ufficio*.

Per i CdS in inglese o con curricula in inglese è obbligatoria la versione inglese del testo.

Per tutti gli altri CdS la traduzione inglese non è obbligatoria, ma è caldamente consigliata: se presente, essa comparirà nella versione inglese delle pagine dei corsi nel portale unipd.it (in caso contrario, queste rimarrebbero vuote).

I Corsi di laurea triennale dovranno avere i **seguenti tre paragrafi**:

- Caratteristiche e finalità, Ambiti occupazionali, Dalla triennale alla magistrale.

I Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico dovranno avere solo i paragrafi Caratteristiche e finalità e Ambiti occupazionali.

I titoli della versione inglese del testo devono obbligatoriamente essere così tradotti: *Characteristics and objectives, Occupational opportunities, From Bachelor’s degree to Master’s degree.*

E’ necessario che i contenuti di questo quadro **siano coerenti** rispetto al complesso delle informazioni presenti nella Scheda SUA e nel Regolamento didattico del CdS dato che, dopo la chiusura della Scheda, il testo eventualmente modificato e confermato dalle strutture didattiche sarà automaticamente pubblicato anche nel sito WEB di Ateneo nella pagina di presentazione del corso.



SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

In questa sezione è importante mantenere coerenza tra l'analisi del contesto di riferimento (domanda di formazione), il contenuto dell'offerta didattica (obiettivi formativi) e i risultati di apprendimento attesi.

A1.b – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

in questo quadro vanno indicate le risultanze delle consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso. In particolare, è necessario: indicare la data in cui è avvenuta la consultazione, l'organo o soggetto accademico che l'ha effettuata, le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore, le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; allegare la documentazione (collegamenti informatici ai verbali delle consultazioni o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.A - Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punto di attenzione R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?



A3.b – Modalità di ammissione

E' necessario fornire dettagli ulteriori rispetto a quanto riportato nel Quadro Ordinamentale A3.a sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione, sulle modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, sull'indicazione di eventuali percorsi che lo studente deve seguire per adeguare la propria personale preparazione ovvero per raggiungere i requisiti curriculari richiesti.

Si consiglia l'aggiunta della seguente frase: “Indicazioni sulle pratiche amministrative e sui contributi richiesti per l'iscrizione al test di ammissione, qualora previsto, e per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono reperibili nel sito di Ateneo al link <http://www.unipd.it/preimmatricolazioni-immatricolazioni>”

(nella versione inglese del sito di Ateneo le corrispondenti indicazioni sono reperibili ai link <http://www.unipd.it/en/how-apply> e <http://www.unipd.it/en/how-to-enrol>)

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.B - Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: OFA- le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli OFA?



A4.b.2 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

In questo campo è necessario fare riferimento alle aree di apprendimento e agli specifici insegnamenti.

E' importante ricordare che un Corso di Studio non deve essere solo un insieme di insegnamenti scarsamente connessi tra loro, ma deve costituire un'unità organica che mette al centro lo studente e che è finalizzata al risultato di apprendimento atteso. Il CdS deve dapprima stabilire i risultati di apprendimento in coerenza con la domanda di formazione e, quindi, articolare questi risultati in una progressione di insegnamenti (Piano degli studi) tale da consentire agli studenti di raggiungerli nei tempi previsti.

I campi di cui ai quadri A4.b.1 e A4.b.2 fungono da collegamento tra la descrizione del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.A - Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punto di attenzione R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate: In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

Punto di attenzione R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita: Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?



A5.b - Modalità di svolgimento della Prova finale

Il quadro comprende la parte relativa al Regolamento del Corso di Studio: deve contenere, quindi, indicazioni sulla prova finale, sulla struttura della commissione, sulle modalità di attribuzione del voto finale, sull'eventuale possibilità di redigere la tesi in una lingua diversa dall'italiano, e ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova finale.



SEZIONE B – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Questa sezione è composta da sette Quadri e risponde alla domanda: “Come viene progettato il Corso di studio?”. Al suo interno va quindi descritta l’esperienza degli studenti che si articola nelle seguenti parti: il percorso di studio (il Piano degli Studi), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l’ambiente di apprendimento, cioè le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a disposizione degli studenti, nonché i risultati della ricognizione sull’efficacia del CdS percepita dagli studenti in itinere e sull’efficacia complessiva del CdS percepita dai laureati.

B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)

Va qui inserito il nuovo file PDF contenente la descrizione del percorso formativo della coorte con l’elenco degli insegnamenti, redatto secondo il modello fornito dall’Ufficio.



B2 – Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

- B2.a – Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- B2.b – Calendario degli esami di profitto
- B2.c – Calendario sessioni della Prova finale

Eliminare i link inseriti l'anno precedente e inserire i nuovi link, che rimandano al box dedicato nella pagina del Corso di Studio in didattica.unipd.it: tali link sono reperibili in IDRA nel tab generale del Corso di Studio ("Link per la SUA").

E' necessario monitorare il costante aggiornamento di tali informazioni.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.B - Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



B3 – Docenti titolari di insegnamento

Sono visualizzati i dati relativi agli insegnamenti e ai relativi docenti. Ad ogni insegnamento è associato un link attraverso il quale deve essere possibile arrivare ai dettagli: “Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il docente titolare dell’insegnamento e di aprire il suo CV”.

Per rispondere a queste esigenze il nostro Ateneo si è organizzato attraverso il sito www.didattica.unipd.it che consente di “navigare” un CdS fino al livello di singola attività e dei suoi contenuti: programma, testi di riferimento, calendario lezioni, ecc.

I Syllabus devono essere pubblicati entro il 30 APRILE.

*Si raccomanda al Presidente del Corso di Studio di verificare che sia **pubblicato il CV** di tutti i docenti responsabili degli insegnamenti del CdS. Laddove mancasse, si deve invitare il docente interessato a provvedere in tal senso.*

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.B - Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



B4 – Infrastrutture

- **Aule**
- **Laboratori e aule informatiche**
- **Sale Studio**
- **Biblioteche**

E' qui richiesto l'inserimento di file contenenti gli elenchi di aule, laboratori e aule informatiche utilizzati dal CdS per le lezioni (ATTENZIONE: le informazioni presentate devono essere coerenti con quanto dichiarato ai fini della normativa sulla sicurezza), e dei link forniti dall'Ufficio alle pagine del portale di Ateneo riguardanti le sale studio e le biblioteche.

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.C - Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punto di attenzione R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?



B5 – Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative

Devono essere inseriti i testi forniti dall'Ufficio, in cui sono descritti i principali servizi attivi a livello di Ateneo.

Se il CdS mette a disposizione ulteriori servizi dedicati ai propri studenti o iniziative specifiche, è necessario inserirli, indicando le attività svolte, i relativi risultati e i responsabili a livello di CdS.

*Nel quadro **B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti** vanno inserite, oltre al testo inviato dall'Ufficio, anche le eventuali convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri e rilascianti un titolo doppio o multiplo, come da indicazioni specifiche di CUN e ANVUR.*

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione del quadro:

Indicatore R3.B - Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.1 - Orientamento e tutorato: Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Punto di attenzione R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche: L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?



Punto di attenzione R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica: Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Indicatore R3.C - Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punto di attenzione R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti: Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?



B6 - Opinioni studenti: *link fornito dall'Ufficio*

B7 - Opinioni laureati: *link fornito dall'Ufficio*

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione dei quadri:

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni: Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?



SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

La sezione C si compone di tre quadri e complessivamente risponde alla domanda “In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?”. Sono quindi riportati in questa sezione i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita: *link fornito dall'Ufficio*

C2 – Efficacia esterna: *link fornito dall'Ufficio*

C3 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare: *documento fornito dall'Ufficio Career Service*

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione dei quadri:

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni: Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?



SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'

Questa è una sezione di natura riservata (non viene resa pubblica su University).

D1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo: *inserire il testo e l'Organigramma di Ateneo forniti dall'Ufficio.*

D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio: *descrivere le modalità che il corso prevede per l'Assicurazione della Qualità, in particolare facendo riferimento alla composizione del GAV, alle competenze ad esso attribuite e alla cadenza tipica di riunione.*

D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative: *elencare le attività pianificate e programmate dal Corso di Studio per il miglioramento della Assicurazione della Qualità e fornirne indicazioni su tempi e modi.*

Indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione dei quadri:

Indicatore R3.D - Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni: Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?



D4 – Riesame annuale: riportare la seguente indicazione: *Riesame annuale non inserito perché il Corso di studio ha compilato la Scheda di Monitoraggio*

D5 – Progettazione del CdS: *la compilazione è richiesta solo per i CdS di nuova istituzione*

D6 – Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso: *la compilazione è richiesta solo per i CdS di nuova istituzione*



SEZIONE AMMINISTRAZIONE

La parte «Amministrazione» include, tra le altre, le seguenti sezioni:

- **SEZIONE INFORMAZIONI:**
 - **DOCENTI DI RIFERIMENTO:** i docenti di riferimento devono impartire insegnamenti nella didattica erogata. Il numero dei docenti di riferimento deve essere quello previsto dal DM 987/2016. A partire dall'a.a. 2017/2018 i requisiti di docenza per i corsi già accreditati verranno verificati automaticamente nella banca dati SUACDS e calcolati con riferimento alla didattica erogata nell'anno accademico in corso di svolgimento. Qualora l'esito della verifica in itinere non sia positivo non si potranno attivare nuovi corsi di studio. Si raccomanda di individuare il numero di docenti di riferimento adatto a coprire eventuali situazioni in cui gli immatricolati sono in crescita, al fine di evitare situazioni di carenza di docenza in sede di verifiche ex-post condotte l'anno successivo.
 - **PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI:** in questo quadro vanno inserite le informazioni relative ai corsi ad accesso con numero programmato. Per i corsi a programmazione locale deve essere inserita la data di delibera della struttura didattica.
- **DIDATTICA PROGRAMMATA** comprendente gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento;
- **DIDATTICA EROGATA:** comprendente tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare;
- **ORDINAMENTO DIDATTICO (RAD)**

Linee guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico



Cos'è il Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico, redatto secondo il modello predisposto dall'Anvur, è parte integrante del processo di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio (CdS). È un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Per ciascuno di questi elementi al Rapporto di Riesame ciclico è richiesto di documentare, analizzare e commentare:

- a) i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto
- b) i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente
- c) i cambiamenti ritenuti necessari in base alle mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.

In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e, rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale, ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

Per garantire un livello di flessibilità coerente con l'autonomia di organizzazione di ogni Ateneo, la consegna all'ANVUR dei rapporti di Riesame ciclico non hanno una scadenza temporale prefissata.

Il Rapporto del Riesame ciclico deve essere compilato almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- **in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);**
- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.



Chi deve compilare il Rapporto di Riesame Ciclico

- Il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere redatto dal GAV e approvato **entro il 30 marzo** dal Consiglio di Corso di Studio e successivamente dal Consiglio di Dipartimento di Riferimento dando mandato al Presidente e Direttore ad apportare eventuali modifiche
- Per i **Corsi interdipartimentali** il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere approvato **entro il 30 marzo** dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento di Riferimento e dal Consiglio della Scuola dando mandato al Presidente e Direttore ad apportare eventuali modifiche
- Deve essere inviato alla Commissione del Presidio per la Qualità della didattica entro il **30 marzo 2018** .
- Il Rapporto di Riesame ciclico deve essere compilato da tutti i Corsi di studio attivi nell'a.a.2017/18 che abbiano concluso almeno un ciclo e che non siano in fase di disattivazione.



Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto del Riesame ciclico è redatto secondo uno schema proposto da Anvur, fondato sui Requisiti R3 di Assicurazione Qualità. Esso si articola nelle seguenti parti:

- 1 – **definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS:** definizione della figura che si intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti (requisito Anvur R3.A per l'assicurazione della qualità dei CdS)
- 2 – **esperienza dello studente:** accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite (requisito Anvur R3.B per l'assicurazione della qualità dei CdS)
- 3 – **risorse del CdS:** accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti (requisito Anvur R3.C per l'assicurazione della qualità dei CdS)
- 4 – **monitoraggio e revisione del CdS:** accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti (requisito Anvur R3.D per l'assicurazione della qualità dei CdS)
- 5 – **analisi degli indicatori quantitativi:** analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

Per ciascun capitolo del rapporto viene richiesto di compilare un quadro relativamente a:

a **Sintesi dei principali mutamenti rilevati:** descrivere i principali cambiamenti intercorsi a partire dall'a.a. 2013/14.

b **Analisi della situazione sulla base dei dati:** includere i principali problemi individuati, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono.

c **Obiettivi e azioni di miglioramento:** Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.



Documenti di riferimento

I documenti di riferimento per il Riesame sono i seguenti:

- la **SUA-CdS** del proprio CdS dell'anno accademico in corso al momento della stesura
- il **Rapporto di Riesame ciclico** precedente (se presente)
- i Rapporti di **Riesame Annuale**
- le **Relazioni delle CPDS**
- i risultati delle **audizioni del NdV**
- le **relazioni annuali del NdV**
- **l'indagine sull'opinione degli Studenti**
- i **Syllabus** degli insegnamenti
- la Scheda di monitoraggio annuale
- ultimi verbali delle consultazioni delle parti interessate
- gli indicatori sulla **qualificazione del corpo docente (iC27 – iC28)**



Indicazioni generali per la redazione del Riesame Ciclico

Nel redigere il rapporto di Riesame ciclico è importante:

- Utilizzare il fac simile allegato alle presenti linee guida, **seguendo le indicazioni riportate in corsivo**
- **Essere sintetici** rispettando i campi previsti nella redazione del riesame
- Considerare i principali mutamenti a partire dall'a.a. 2013/14 (consultare i riesami annuali) e, nel caso di corsi attivati successivamente, dal I anno di attivazione
- Confrontarsi con interlocutori esterni (lo stakeholder presente nel GAV ma anche, se lo si ritiene utile e possibile altre parti sociali interessate)
- **Denominare il file nel seguente modo: Riesame 2018_Classe_Nome corso di studio** e caricarlo nell'apposita sezione del Moodle della CPQD (<https://elearning.unipd.it/paqd/>)
- Conservare presso la Struttura didattica competente le delibere di approvazione del Rapporto del Riesame ciclico e i verbali delle riunioni del GAV



Suggerimenti per i commenti delle sezioni 1- 4

Sottosezioni a)

“Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.”

Nel caso un Riesame Ciclico precedente non esista si fa riferimento **ai mutamenti intercorsi dall'a.a. 2013/14** o, nel caso di corsi attivati successivamente, dal I anno di attivazione;

In questi campi si deve compiere un'analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente
- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici.



Suggerimenti per i commenti delle sezioni 1- 4

Sottosezioni b)

“Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.”

Citare all’inizio del quadro le eventuali fonti consultate.

In questi campi si deve compiere un’analisi del presente alla luce dei dati disponibili.

I punti di riflessione qui raccomandati devono essere intesi in via esemplificativa. I GAV avranno cura di rilevare quelli più significativi.

Sottosezioni c)

“Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.”

In questi campi si deve compiere un’analisi sulle azioni da intraprendere per cogliere le opportunità che offrono le mutate condizioni e le possibili conseguenze che presentano le criticità attuali e prevedibili.

È consigliato considerare solo azioni effettivamente applicabili o senza nessi con le criticità evidenziate.



Suggerimenti per i commenti della sezione 5

Sottosezione a)

“Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.”

Nel caso un Riesame Ciclico precedente non esista si fa riferimento **ai mutamenti intercorsi dall’a.a. 2013/14** o, nel caso di corsi attivati successivamente, dal I anno di attivazione;

In questi campi si deve compiere un’analisi del passato. In particolare, si devono:

- Utilizzare i riesami annuali precedenti
- Elencare le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati
- Elencare i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente

Nell’analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l’analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici.

Sottosezione b)

Inserire con possibilità di ampliamento il commento già riportato nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Sottosezione c)

Riprendere azioni di medio-lungo termine impostate nell’ultimo riesame annuale, quelle eventualmente già citate nella Scheda di Monitoraggio Annuale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Ufficio Offerta formativa e Assicurazione della Qualità

Linee guida Scheda SUA e Rapporto di Riesame ciclico

Dott.ssa Valeria Genova

Dott.ssa Monica Perazzolo

Dott.ssa Alessandra Scarso

Dott.ssa Cristina Bovo

amministrazione.didattica@unipd.it

Dati statistici

Dott.ssa Elena Carnevali

Dott.ssa Annalisa De Nadai

studi.statistici@unipd.it

Indagine sull'opinione degli studenti

Dott.ssa Sabrina Martinoia

indagine.didattica@unipd.it